

Massimo il 50% del tempo dedicato all'attività istituzionale, nessuna spesa aggiuntiva né per aziende né per i medici verso l'azienda ma anche tariffe definite nella contrattazione integrativa

Libera Professione: le direttive del Ministero

L'Anaao chiede al Ministro l'immediata convocazione di tutti i Sindacati di categoria

Massimo il 50% del tempo dedicato all'attività istituzionale, nessuna spesa aggiuntiva né per aziende né per i medici verso l'azienda e tariffe definite nella contrattazione integrativa. Questi in sintesi i paletti che il ministro della Salute Ferruccio Fazio, attraverso un accordo con le Regioni, intende mettere alla libera professione (Lp) svolta dai medici e dal personale sanitario all'interno delle strutture sanitarie. La bozza dell'accordo è stata diffusa nei giorni scorsi suscitando forti reazioni da parte dei sindacati. L'Anaao Assomed con una lettera ha chiesto al ministro la convocazione di tutti i sindacati, mentre la Cgil ha invitato il ministro a vietare la libera professione svolta nelle strutture private. «Ciò che più sconcerta - scrive nella lettera al ministro il segretario nazionale dell'Anaao Assomed, Costantino Troise - è dimezzare il tetto orario, il che vuol dire consentire di fare la stessa quantità di prestazioni assicurata in attività istituzionale, ma in metà orario! Paradossale e contraddittorio. La limitazione sull'orario appare senza senso. In fondo - continua Troise - si va a limitare la disponibilità di tempo del professionista a prendersi cura dei pazienti e questo, oltre che essere in contrasto con ogni proposito liberalizzatore altrove manifestato, potrebbe avere effetti negativi per le Aziende, sia in termini di introiti, che l'ultima relazione al Parlamento sulla Lp evidenzia come cospicui, sia in termini di riduzione delle liste

d'attesa (meno lavoro in Lp più pazienti sulla attività istituzionale)».

«Appreziamo - scrivono in una nota congiunta Stefano Cecconi (Cgil), Cecilia Taranto (FpCgil) e Massimo Cozza (FpCgil Medici) - la volontà del Ministro della Salute Ferruccio Fazio di regolamentare con grande chiarezza il rapporto pubblico privato nel servizio sanitario nazionale, ma non serve cambiare la legge 120 approvata dal Parlamento nel 2007 con voto bipartisan, quanto piuttosto applicarla. Va invece messa la parola fine alle continue proroghe alla legge - l'ultima scadrà il 31 gennaio 2011 - che consentono ai medici pubblici di poter svolgere la libera professione anche nel privato». Di seguito i contenuti della bozza dell'accordo che dovrebbe essere sottoscritto dalle Regioni.

Monitoraggio

Le Regioni, anche avvalendosi dell'Agenas, sono obbligate a monitorare e controllare in modo da garantire che lo svolgimento della Lp non penalizzi l'attività istituzionale. Gli esiti del monitoraggio dovranno essere trasmessi all'Osservatorio sull'attività libero-professionale, ai fini della predisposizione della Relazione annuale al Parlamento sull'attività libero-professionale intramuraria.

Nessun onere all'azienda

La Lp svolta all'esterno della struttura di appartenenza non

deve comportare oneri né per l'azienda, né per il professionista nei confronti dell'azienda stessa.

Regioni

Dovranno recepire l'accordo con un proprio provvedimento che disciplina la modalità di esercizio della Lp dei dirigenti medici e sanitari con l'obiettivo principale che nel suo svolgimento si garantisca un corretto ed equilibrato rapporto con l'attività istituzionale.

Tariffe

Le tariffe devono essere remunerative di tutti i costi sostenuti dalle aziende e devono evidenziare le voci relative ai compensi del professionista, dell'équipe, del personale di supporto, i costi - pro quota - per l'ammortamento e la manutenzione delle apparecchiature. Sono definite dall'azienda d'intesa con i dirigenti interessati, previo accordo in sede di contrattazione collettiva integrativa.

Verifica

Le Regioni dovranno stabilire anche le modalità di verifica dello svolgimento della Lp al per rilevare eventuali discrepanze tra il volume di attività istituzionale e quella libero-professionale, ed eventuali conflitti di interessi o di situazioni che comunque implicino forme di concorrenza sleale. A tal fine dovranno predisporre le relative sanzioni.

Volume delle prestazioni

Il volume delle prestazioni della Lp non deve superare per ciascuno dipendente il volume delle prestazioni assicurato per i compiti istituzionali, né deve richiedere un impegno orario superiore a 50% di quello richiesto per i compiti istituzionali.